

**December 13, 1984**  
**Ministry of Foreign Affairs, 'Reactivation of UEO  
(Ideas and factual data)'**

**Citation:**

"Ministry of Foreign Affairs, 'Reactivation of UEO (Ideas and factual data)'", December 13, 1984, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 170, Subseries 1, Folder 072.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155163>

**Summary:**

A brief document calling for the revival of the WEU as a means of creating a deeper and more unified European defense and security cooperation.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

*Ministero degli Affari Esteri*

Sessione Ministeriale del Consiglio Atlantico (Bruxelles, 13-14 dicembre 1984)

Spunti

RIATTIVAZIONE DELL'UEO  
-----

L'Italia attribuisce particolare valore al rilancio dell'Unione dell'Europa Occidentale, poiche' vede in essa il foro per una maggiore convergenza dei punti di vista dei Governi e delle forze politiche e parlamentari, e attraverso di esse, delle opinioni pubbliche, sui temi legati alla sicurezza.

Nel disegno politico volto a rivitalizzare l'UEO, l'Italia vede un utile strumento per rafforzare il piu' ampio contesto atlantico e per favorire il processo di costruzione dell'Europa.

In tale ottica essa sottolinea l'importanza cruciale del contributo fornito in tale settore anche dai Paesi europei membri dell'Alleanza Atlantica, ma non appartenenti all'UEO - esplicitamente richiamato nella Dichiarazione di Roma - e ricorda come in essa venga preconizzato uno stretto coordinamento tra i Sette e gli altri Alleati europei.

Vari elementi richiedono uno specifico contributo europeo alla sicurezza dell'Occidente:

- il crescente rilievo assunto, in termini non solo economico-commerciali, ma anche politico-strategici, da altre aree (soprattutto il Pacifico) verso il quale potrebbe di conseguenza spostarsi anche l'interesse degli Stati Uniti;

- le ricorrenti tendenze neo-isolazioniste (o comunque favorevoli alla riduzione della presenza militare americana in Europa) in seno al Congresso e all'opinione pubblica americana, cui e' da ricollegare la richiesta americana agli alleati europei, di un loro maggior contributo allo sforzo di difesa comune;

- la conseguente necessita', per i Paesi dell'UEO, di coordinare e razionalizzare i loro sforzi, per mettere in comune risorse per l'acquisizione e la produzione di armamenti, e di tecnologie militari emergenti;

- l'utilizzazione che puo' essere fatta - nelle sedi internazionali di negoziato sul controllo degli armamenti e sul disarmo, dove sono presenti i Paesi UEO - della "expertise" tecnica acquisita dall'Organizzazione, nei

# Ministero degli Affari Esteri

2

suoi trent'anni di vita, in materia di controllo degli armamenti. L'obiettivo di fondo sarebbe di cercare di ridurre gli attuali standards e livelli dei vari tipi di armamenti.

In questo contesto generale, l'Italia attribuisce un ruolo fondamentale all'Assemblea parlamentare dell'UEO, in quanto interprete degli obiettivi delle forze politiche dei Sette paesi e quale veicolo per sensibilizzare le opinioni pubbliche su queste piu' ampie prospettive.

In particolare, l'Assemblea potrebbe fungere da stimolo per gli altri fori parlamentari dell'Occidente, al fine di consolidare a tutti i livelli di opinione, la coscienza delle comuni necessita' di sicurezza e la stessa identita' europea, nell'obiettivo ultimo della stabilita' e della pace.

Sessione Ministeriale del Consiglio Atlantico (Bruxelles, 13-14 dicembre 1984).

DATI DI FATTO

## RIATTIVAZIONE DELL'UEO

-----

Nel corso degli ultimi trent'anni, l'UEO ha assolto funzioni importanti, ma con potenzialita' che rimanevano inesplorate. Nel giugno scorso, il Consiglio ministeriale tenutosi a Parigi, ha deciso l'utilizzazione piu' ampia dell'Organizzazione.

1. La riunione speciale di Roma dell'UEO (26 - 27 ottobre 1984), che ha visto per la prima volta insieme i Ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi membri dell'Organizzazione, e la dichiarazione politica e il documento operativo-istituzionale che ne sono scaturiti, rappresentano il punto di partenza per una cooperazione intensa e approfondita tra gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

In questo contesto, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) dare un nuovo impulso al processo di unificazione europea, attraverso la cooperazione in materia di difesa e di sicurezza;
- b) rafforzare l'Alleanza Atlantica, che rimane il perno della sicurezza occidentale, stabilendo al suo interno un rapporto piu' equilibrato tra Stati Uniti ed alleati europei;
- c) favorire il dialogo e la cooperazione con i Paesi dell'Est - in condizioni di reciproca sicurezza - contribuendo in tal modo alla stabilizzazione delle relazioni Est-Ovest e al mantenimento della pace in Europa e nel mondo.

2. Date queste premesse, i Ministri hanno deciso di:

- a) convocare due riunioni annuali del Consiglio dei Ministri, a livello di Ministri degli Esteri e della Difesa, con possibilita' di riunioni straordinarie, congiunte o separate;
- b) riformare gli organismi tecnici dell'UEO, l'Agenzia per il Controllo degli Armamenti (ACA) e il Comitato Permanente degli Armamenti (CPA), che dovrebbero essere ristrutturati in modo tale da svolgere funzioni di studio e di impulso politico nel campo della cooperazione tra gli Stati membri in materia di

# Ministero degli Affari Esteri

2

- armamenti, e da assolvere ai rimanenti compiti di controllo nella limitazione degli armamenti (soprattutto armi ABC, dato che i controlli quantitativi sulle armi convenzionali saranno interamente aboliti entro il 1° gennaio 1986);
- c) ricercare uno stretto coordinamento con i Paesi dell'Alleanza Atlantica non membri dell'UEO;
  - d) valorizzare il ruolo dell'Assemblea dell'UEO, chiamata a sensibilizzare le opinioni pubbliche degli Stati membri sui temi della sicurezza europea. I Ministri hanno avanzato una serie di proposte per attribuire un ruolo maggiore all'Assemblea e per stabilire uno stretto raccordo tra di essa e il Consiglio.

3. Nella riunione di Roma, i Ministri hanno anche parlato dei rapporti Est-Ovest e delle loro implicazioni per la sicurezza europea. La situazione particolare dell'Europa in materia di sicurezza richiede un contributo specificamente europeo al dialogo Est-Ovest. L'UEO può costituire la sede più appropriata per una coordinazione dei Paesi membri, all'interno dell'Alleanza Atlantica, sui problemi di sicurezza e di difesa.

Per quanto riguarda il settore degli armamenti, i Ministri hanno convenuto che l'acquisizione e la produzione di tecnologie militari ad elevati costi rappresentano un ulteriore motivo per la messa in comune di risorse e per una stretta cooperazione da parte degli Stati membri.

4. Il Consiglio Permanente presenterà al prossimo Consiglio dei Ministri, previsto per l'aprile 1985 a Bonn, alcune proposte sulla ristrutturazione degli organismi tecnici dell'UEO (ivi incluso il rafforzamento del Segretariato Generale), e fornirà le proprie valutazioni sulla domanda di adesione all'UEO presentata dal Portogallo alla vigilia della riunione di Roma.